Allegato B)

# PIANO DI RIPRISTINO A CHIUSURA
# DEL CENTRO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI

### AI SENSI DELL'ALLEGATO I, PARAGRAFO 2.4 DEL D.M. 08 APRILE 2008 E S.M.I

## 1. PREMESSE

Il Centro di raccolta comunale dei rifiuti urbani di Nimis via Merano in Zona Industriale (Foglio 35, Mappali 116 e 185) è stato autorizzato all'esercizio ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare 08 aprile 2008 e s.m.i.

Il presente Piano viene redatto in ottemperanza alla normativa citata ed ha lo scopo di dettare le linee guida per l'attuazione di tutti gli interventi da realizzare per garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area, una volta cessata la destinazione e l'utilizzo come centro di raccolta rifiuti.

Al momento della futura dismissione del centro di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, l'Ente applicherà tutte le normative in materia ambientale, urbanistica e di qualsiasi altra natura attinenti all'intervento da eseguire a vigenti.

## 2. PIANO DI RIPRISTINO

Premesso che allo stato attuale non possono essere dettagliatamente previste le condizioni tecniche di cessazione del centro di raccolta nonché quelle legate alle future normative urbanistiche e di legge in materia ambientale, si possono ipotizzare due situazioni possibili al momento della dismissione:

**IPOTESI A** - Il centro di raccolta si trova in una zona conforme alla destinazione urbanistica ed il Comune ne prevede un riutilizzo totale o parziale con funzioni diverse mediante l'esecuzione di lavori di ristrutturazione e adattamento alla nuova destinazione.

Nel caso di conformità urbanistica e possibile riutilizzo il Piano deve prevedere un programma di pulizia del sito mediante il recupero/smaltimento dei rifiuti presenti, di effettuazione delle operazioni necessarie a garantire l'eliminazione di potenziali rischi ambientali e della messa in atto delle operazioni necessarie a mantenimento delle strutture fino alla nuova destinazione d'uso. In questa ipotesi, per la dismissione del centro di raccolta, si dovrà procedere secondo le seguenti indicazioni:

a) Ricognizione ed elencazione delle frazioni differenziate classificate per codice EER e quantità dei rifiuti da allontanare dal centro di raccolta con eventuali ulteriori indicazioni per la loro caratterizzazione, indicazione degli impianti di destinazione finale;
b) Progressivo allontanamento delle diverse frazioni differenziate di rifiuti presenti nell'impianto così come da elencazione di cui al punto precedente, inviandole ai diversi impianti di recupero/trattamento/smaltimento;
c) Operazioni di pulizia e disinfestazione del sito, previo allontanamento di tutti i contenitori, serbatoi cassoni scarrabili, recipienti fissi o mobili, rampe carrabili e qualsivoglia altra attrezzatura utilizzata nello svolgimento dell'attività e presente nel centro di raccolta;
d) Operazioni specifiche di pulizia del sistema di scarico delle acque, inclusa un'accurata pulizia dell'impianto di pretrattamento;
e) Eliminazione della cartellonistica esterna e interna;
f) Verifica dell'assenza di contaminazione del sito in conformità a quanto previsto dalla legislazione vigente in materia;

g) In caso di accertata contaminazione del sito, pianificazione ed esecuzione degli interventi di bonifica e di eventuali successivi controlli ritenuti necessari per il monitoraggio di parametri di salvaguardia e ripristino ambientale del sito;
h) Esecuzione delle necessarie operazioni periodiche di sorveglianza e manutenzione delle strutture e degli impianti per il successivo intervento di riadattamento della struttura alla nuova destinazione stabilita dal Comune;

**IPOTESI B** - Il centro di raccolta si trova in una zona non conforme alla destinazione urbanistica, ovvero il Comune non ne prevede il riutilizzo in altra forma.

Nel caso di non conformità urbanistica o non riutilizzo dell'area, il Piano prevede degli interventi finalizzati al ripristino delle condizioni originarie compatibilmente con la destinazione d'uso dell'area e con l'eliminazione fisica della struttura o degli impianti esistenti. Oltre a quanto stabilito ai precedenti punti cui alle lettere "a" e "h" dovranno essere attuati i seguenti ulteriori interventi:

i) Rimozione di tutti gli impianti e delle strutture eventualmente recuperabili o smaltibili in forma differenziata;
j) Demolizione completa di tutti ciò che rimane, con trasporto ad impianto autorizzato;
k) Asporto di uno strato di terreno di circa 50 centimetri di spessore, riempimento per livellamento fino al piano di campagna con riporto di terra vegetale da coltivo;
l) Semina a prato stabile di tutta la superficie dell'area.

Nimis il 28/02/2025